

RELAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 DEL COMITATO DELLA VAL DI FASSA ODV

La presente relazione, che costituisce parte integrante del bilancio dell'esercizio 2019, viene redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile della Croce Rossa Italiana del 30/11/2019.

L'onere della presente relazione corre in capo ad un Consiglio Direttivo diverso da quello che ha materialmente gestito il Comitato nell'esercizio precedente. Infatti l'esito elettorale del 16 febbraio 2020 ha comportato il cambio totale della compagine amministrativa.

Alla luce di questo cambiamento, l'attuale Consiglio Direttivo ha ritenuto di procedere a limitate azioni relative all'esito contabile dell'esercizio 2019, al fine di completare la redazione del bilancio anzidetto.

Il risultato economico dell'esercizio 2019 chiude con un avanzo di € 16.222,62.

Le principali voci di entrata dell'esercizio 2019 sono le seguenti:

- Convenzione 118: 556.684,23 €
- Servizi da privati ed altre convenzioni: 208.873,53 €
- Offerte e donazioni: 65.235,00 €
- Altri ricavi (tesseramento, ed altre sopravvenienze): 23.610,00 € + accise 5.000,00 €

Le principali voci di costo dell'esercizio 2019, sono state le seguenti:

- Acquisto dotazioni sanitarie: 10.552,71 €
- Materiali di consumo: 14.150,08 €
- Acquisto divise: 4.379,60 €
- Carburanti: 34.065,33 €
- Costi per servizi (utenze, manutenzioni e riparazioni, assicurazioni, telefonia, buoni pasto, prestazioni e consulenze, manutenzioni mezzi): 125.341,12 €
- Costi del personale (compresi oneri sociali, TFR e accertamenti sanitari): 557.238,78 €
- Ammortamenti: 77.314,56 €
- Interessi passivi mutuo: 8.769,08 €

Totale ricavi: 916.891,69 €

Totale costi: 900.669,07 €

Avanzo: 16.222,62 €

Sia le spese che le entrate sono tutte tipiche delle attività svolte dal Comitato. In particolare corre l'obbligo di sottolineare che il Comitato è stato in grado di far fronte ai propri obblighi, con specifico riferimento agli oneri finanziari relativi alla contrazione del mutuo per l'acquisto dell'immobile di Soraga.

Inoltre, va sottolineato che alla fine dell'esercizio scorso il Comitato aveva un patrimonio netto ammontante ad € 451.468,52 e che non sono intervenute operazioni sullo stesso o sui fondi.

Inoltre si segnala che il Comitato non ha in corso cause di alcuna natura e che ha sempre regolarmente adempiuto ai propri obblighi previdenziali e contributivi.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra Organizzazione.

Nello specifico, la nostra Organizzazione, svolgendo attività di soccorso non è stata sospesa dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha proseguito la propria attività, anche se ridotta con specifico riferimento ai servizi per privati. L'Organizzazione ha comunque subito una riduzione dell'attività ordinaria e conseguentemente ha attivato l'ammortizzatore sociale previsto dal Fondo di Solidarietà del Trentino.

L'Organizzazione ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- formazione e informazione dei lavoratori relativamente al rischio Covid-19;
- aggiornamento DVR Covid-19

L'Organizzazione ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale:

- differimento di versamenti fiscali, contributi;
- differimento dei canoni di rimborso del mutuo;

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31 dicembre 2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31 dicembre 2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili ed alla luce degli scenari evolutivi prevedibili, si ritiene opportuno esporre gli effetti che tale situazione sta avendo e avrà sull'andamento.

In ogni caso, non essendosi interrotta l'attività e la graduale ripresa dell'attività ordinaria a partire dall'inizio del mese di maggio 2020, e gli opportuni appropriati interventi organizzativi adottati, indicano che l'impatto negativo della pandemia Covid-19 possa essere auspicabilmente relativamente contenuto.

L'effetto della riduzione della normale operatività della nostra Organizzazione causata dalla pandemia, porta a valutare che, verosimilmente, considerate le oggettive incertezze sugli sviluppi, anche nel breve periodo, l'esercizio 2020 mostrerà risultanze possibilmente peggiorative rispetto al 2019, non potendosi attualmente escludere a priori che si possa generare un disavanzo di gestione, situazione sulla quale il Consiglio Direttivo sta tuttavia intraprendendo iniziative volte alla minimizzazione degli effetti.

San Giovanni di Fassa, 05/10/2020

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

Francesco Somavilla

